MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE, L'AMMINISTRAZIONE, IL PERSONALE E I SERVIZI
DG DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DELLE RISORSE STRUMENTALI E DELLA COMUNICAZIONE
IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato e il relativo Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", pubblicato sulla G.U. n. 103 del 05 maggio 2017 - Serie Generale, in vigore dal 20 maggio 2017;

VISTO il D.M. 6 dicembre 2017 di individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato Generale e delle Direzioni Generali, registrato alla Corte dei Conti in data 29 dicembre 2017 con il n. 2419 e pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 20 del 25 gennaio 2018;

VISTO il D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 140, recante modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, pubblicato sulla G.U. n. 241 dell'8 ottobre 2021 - Serie Generale, in vigore dal 23 ottobre 2021;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 25 gennaio 2022, recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali", registrato dalla Corte dei conti in data 14 febbraio 2022 al n. 299 e pubblicato sulla G.U. n. 60 del 12 marzo 2022 - Serie Generale;

VISTO il Decreto Legge del 20 maggio 1993, n. 148, convertito con modificazioni nella Legge 236 del 17 luglio 1993 recante "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione", che all'art. 9, comma 5, istituisce il Fondo di Rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale;

VISTO l'art. 1, "Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure", del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

VISTO il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150, art. 4, con il quale è stata istituita l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, dotata di personalità giuridica, autonomia organizzativa, regolamentare, amministrativa, contabile e di bilancio, operante sotto la vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il Decreto Legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, e, in particolare, l'articolo 3, il quale prevede, tra l'altro, l'attribuzione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali delle funzioni svolte dall'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, "*a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri*" di riorganizzazione del

Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nonché la soppressione della stessa ANPAL "a *decorrere dalla medesima data*";

VISTO in particolare l'articolo 3, del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, che prevede:
− al comma 1, che "*le funzioni dell'Agenzia nazionale politiche attive del lavoro (ANPAL), come disciplinate dal decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 e da ogni altra previsione di legge, sono attribuite al Ministero del lavoro e delle politiche sociali a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, recante il regolamento di organizzazione del medesimo Ministero, … e, conseguentemente, a decorrere dalla medesima data, l'ANPAL è soppressa";*
− al comma 2, tra l'altro, che "*il Ministero del lavoro e delle politiche sociali subentra nella titolarità di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, dell'ANPAL e le risorse umane, strumentali e finanziarie dell'Agenzia soppressa sono trasferite al medesimo Ministero*";

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, adottato ai sensi dell'art.3 del DL 22 giugno 2023, n.75, convertito con modificazioni dalla Legge 10 agosto 2023 n. 112, pubblicato in G.U. - serie generale - n. 38 del 15 febbraio 2024 in vigore dal 1° marzo 2024;

VISTO l'art. 36 del D.P.C.M. del 23.11.2023, n. 230, secondo cui: "Al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa, dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino alla data di conclusione del processo di riorganizzazione, ciascun dirigente mantiene l'incarico dirigenziale in essere, sino all'attribuzione dei nuovi incarichi dirigenziali con procedure di interpello indette dal Ministero e, comunque, non oltre la data relativa di scadenza";

VISTA la Delibera n. 2 del 9.02.2024 del Commissario straordinario della soppressa ANPAL, con la quale, ai sensi dell'art. 36, comma 6, del predetto Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2023, n. 230, sono individuati i contratti stipulati dalla soppressa Agenzia medesima al fine di garantirne la piena operatività nonché le corrette modalità di cessione o cessazione con il relativo subentro del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali;

VISTA la Delibera n. 3 del 14.02.2024 del Commissario straordinario della soppressa ANPAL, con la quale, ai sensi dell'art. 36, comma 1, del predetto Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2023, n. 230, è stato individuato il personale del comparto funzioni centrali interessato al trasferimento al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in numero pari a 110 unità, di cui 105 con qualifica non dirigenziale e 5 con qualifica dirigenziale;

VISTO la Direttiva del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 27 febbraio 2024, concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria del processo di riorganizzazione del Ministero;

CONSIDERATO che, a tenore delle disposizioni su richiamate, ogni contratto instaurato dalla soppressa Agenzia per le politiche attive del lavoro - ANPAL, è da considerarsi comunque trasferito ex lege nella titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, quale soggetto subentrante di diritto nei rapporti attivi e passivi in capo alla soppressa Agenzia;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, di attuazione delle direttive 2014723/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante il "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 1° dicembre 2022 C (2022) 9030 final, che approva il programma "PN Giovani, donne e lavoro FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";

VISTA altresì la delibera CIPE n. 22 del 28 febbraio 2018 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Complementare (anche solo POC, nel prosieguo) al Programma Operativo Nazionale Sistemi di politiche attive per l'occupazione (PON SPAO 2014-2020), finalizzato in particolare al supporto del Piano di rafforzamento dei servizi per l'impiego (OT 8);

VISTO il D.P.R. del 06 marzo 2024, registrato dalla Corte dei Conti in data 22.03.2024 al n. 588, con il quale è stato conferito, ai sensi dell'articolo 19, commi 3 e 8, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165, al Dott. Danilo Giovanni Festa l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo del Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, per la durata di tre anni, a decorrere dal 06 marzo 2024;

VISTO il D.P.R. del 12 aprile 2024, con il quale è stato conferito, ai sensi dell'articolo 19, commi 3 e 8, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165, al Dott. Vincenzo Caridi l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo del Dipartimento per le politiche attive del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, per la durata di tre anni, a decorrere dal 12 aprile 2024;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 20.01.2022 al n. 152, con il quale è stato conferito alla scrivente, dott.ssa Maria Condemi, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, per la durata di un triennio, a decorrere dal 1° gennaio 2022;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2023, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti in data 16.01.2024, con il quale è stato conferito al Dott. Massimo Temussi l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro a decorrere dalla data del medesimo provvedimento;

VISTI i Decreti del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali nn. 20 e 21 del 16 febbraio 2024, corredati dei relativi allegati, registrati dall'Ufficio centrale del bilancio, rispettivamente, al n. 79, in data 28/02/2024 e al n. 74 del 26/02/2024 e dalla Corte dei Conti, rispettivamente, il 13/03/2024 al n. 526 e in data 1 marzo 2024 al n. 446, recanti, in attuazione dell'art. 36, comma 1 e 2, e dell'art. 37 del suindicato DPCM n. 230/2023, la disciplina del trasferimento di risorse umane e finanziarie dalla soppressa ANPAL al Ministero del Lavoro (oltre ad altro);

CONSIDERATO che la soppressa ANPAL ha gestito a partire dal 2016 (inizialmente come MLPS) il cd. Numero Unico per il Lavoro, ovvero un Contact Center Multicanale strettamente collegato al portale nazionale della ex ANPAL e alle funzioni del Sistema informativo unitario delle politiche del lavoro anche attraverso di esso implementate, destinato a soddisfare le esigenze informative e di supporto tanto dei cittadini, come degli operatori pubblici e privati del settore;

CONSIDERATO più esattamente che lo "sportello virtuale" integrato al quale corrisponde il suddetto Numero Unico per il Lavoro (NUL) consiste di servizi di risposta telefonica, su numero verde, tramite call center specialistico, nonché servizi di risposta via e-mail;

VISTO il Sistema Dinamico di Acquisizione reso disponibile da Consip per l'acquisto di Servizi di Contact Center (ID SIGEF 2682), giusta Bando istitutivo inviato per la pubblicazione sulla GUUE in data 3 luglio 2023;

VISTO il Decreto del Commissario della soppressa ANPAL n. 301 del 5/12/2023 di determinazione a contrarre ed approvazione degli atti di indizione e disciplina di apposita procedura di appalto specifico, nell'ambito del suindicato SDAPA Consip, per la scelta del contraente al quale affidare servizi di contact center funzionali all'implementazione ed alla conduzione del suindicato N.U.L.;

VISTA la pubblicazione in data 6 dicembre 2023 sulla piattaforma e-procurement Acquistiinretepa dell'"Appalto Specifico per servizi di contact Center in Outsourcing per ANPAL nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione per servizi di contact Center" n° 3870117– CIG A038D95D2F;

CONSIDERATO che in risposta all'Invito sono pervenute, entro il termine ultimo di presentazione, n. 8 offerte;

CONSIDERATO che il procedimento detto verte ancora nella fase di verifica dell'ammissibilità di queste ultime;

CONSIDERATO che lo scrivente Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, subentrato ex lege nella titolarità della procedura di appalto specifico suindicato, è preliminarmente chiamato a verificare e valutare la persistenza dell'interesse dell'Amministrazione a proseguire nell'operazione avviata dall'ex ANPAL, alla luce dei mutamenti organizzativi, regolamentari e di fatto conseguenti alla soppressione di quest'ultima ed al processo di riorganizzazione in corso degli uffici e delle funzioni del Ministero medesimo;

CONSIDERATO a questo effetto che i sopra indicati mutamenti intercorsi inducono a ricercare soluzioni organizzative maggiormente rispondenti alle complessive funzioni di comunicazione in capo al Ministero del Lavoro, che in ogni caso già dispone di autonomo servizio di contact center (URP on line);

CONSIDERATO quindi che alla luce delle sopravvenute circostanze suindicate e del conseguente nuovo complessivo assetto funzionale di riferimento e comunque sulla base di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario risulta venuto meno l'interesse dell'Amministrazione ad acquisire autonomo servizio di contact center a supporto specifico del N.U.L, oggetto della predetta procedura indetta dalla soppressa ANPAL nell'ambito dello SDAPA CONSIP di sopra indicato e quindi alla prosecuzione della procedura medesima;

CONSIDERATO che ciò costituisce giustificata e ad un tempo doverosa ragione di revoca, in via di autotutela, degli atti di indizione e regolazione della suindicata procedura di appalto specifico (CIG derivato A038D95D2F) già assunti dalla soppressa ANPAL, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21- quinquies della Legge n. 241 del 1990;

SENTITI il Dott. Danilo Giovanni Festa, Capo del Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ed il Dott. Vincenzo Caridi, Capo del Dipartimento per le politiche attive del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, in relazione alla necessità che la centrale acquisti ministeriale incardinata presso la Direzione generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione provveda a dare corso, nelle more del perfezionamento del processo di riorganizzazione, all'istruttoria e al perfezionamento delle procedure contrattuali necessarie a garantire il corretto dispiegarsi dell'attività istituzionale, in relazione ai contratti della soppressa ANPAL;

SENTITO il Dott. Massimo Temussi, Direttore della Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, in relazione alla necessità che la centrale acquisti ministeriale incardinata presso la Direzione generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione provveda a dare corso, nelle more del perfezionamento del processo di riorganizzazione, all'istruttoria e al perfezionamento delle procedure contrattuali necessarie a garantire il corretto dispiegarsi dell'attività istituzionale, in relazione ai contratti della soppressa ANPAL;

Tanto premesso,

DECRETA

Articolo unico

Gli atti di indizione e regolazione della procedura di appalto specifico (CIG A038D95D2F) già assunti dalla soppressa Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione per servizi di contact Center" (ID CONSIP 2682) sono revocati e

la procedura medesima si intende quindi a tutti gli effetti ritirata, ai sensi dell'art. 21- quinquies della Legge n. 241 del 1990.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito dello scrivente Ministero e dello stesso verrà anche fornita diretta notizia agli Operatori che hanno presentato offerta a valere sulla procedura detta, con indicazione dell'Autorità a cui risulterà possibile presentare eventuale ricorso avverso il medesimo e dei relativi termini d'impugnazione.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Condemi*

**Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.*